

Pianeta Sanità

San Gemini, ancora chiusa la sede del 118 già pronta

A un anno dall'inaugurazione non è in funzione

di ELEONORA BONOLI

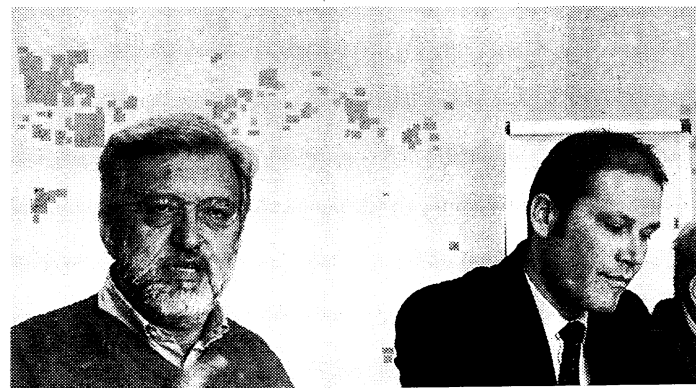
SAN GEMINI – E' stata inaugurata in pompa magna lo scorso febbraio ma, a quasi un anno di distanza, è ancora chiusa e inutilizzata. A creare diverse perplessità è la nuova postazione fissa del 118 collocata a San Gemini che, ancora, non è entrata in funzione. A creare problemi è nuovamente la burocrazia e, in particolare, una delibera mancata. Il tutto considerando che la struttura è stata realizzata praticamente a costo zero.

L'idea di Asl e Comune di San Gemini risale a circa due anni fa: era stata evidenziata, allora, la necessità di creare una postazione fissa nel territorio del paese per garantire, in caso di necessità, un intervento

quanto più rapido possibile, non facendo più riferimento alla sola postazione di Colleluna. Da qui l'accordo, e la preziosa donazione, da parte di un privato, del prefabbricato che poi è stato allestito e sistemato in base alle esigenze del 118. Ma nonostante l'inaugurazione, a cui hanno partecipato il sindaco di San Gemini Leonardo Grimani, il direttore generale della Asl 4 Vincenzo Panella e delle altre istituzioni, nessuna ambulanza è ancora partita dalla struttura che si trova proprio in prossimità dell'uscita San Gemini Sud della superstrada, quindi in un punto strategico che consente di evitare l'attraversamento di zone ad intenso traffico urbano permettendo così la riduzione dei tempi di intervento.

A evidenziare il problema è il presidente provinciale dell'Unmil Gianfranco Colasanti: "E' incredibile che a un anno di distanza non si riesca a venire a capo della situazione. Soprattutto perché si tratta di un'iniziativa importante per il territorio. Qui si parla della possibilità di salvare la vita di

bambini e persone che stanno male grazie a interventi immediati, ma mi sembra che a questo non si pensi. E questo è importante in un momento in cui la Asl sta ripensando alla collocazione delle postazioni sul territorio provinciale. Perché farci scappare questa occasione?".



Cavilli e iter burocratici La postazione è bloccata per colpa di una delibera a quanto sembra ancora mancante, l'Amministrazione decisa a risolvere il problema



»» La sede del 118 di San Gemini

Il problema risiederebbe in una mancata delibera approvata da parte del Comune o, comunque, nella difficoltà di trovare un accordo tra amministrazione e Asl. Per far entrare in funzione la postazione del 118, infatti, è necessario che il Comune decida di effettuare il frazionamento del terreno su cui è stata realizzata la struttura per il passaggio di proprietà all'azienda sanitaria. "In realtà noi ci eravamo mossi - afferma il sindaco di San Gemini Grimani - perché lo scorso luglio avevamo approvato il comodato d'uso gratuito dell'area a favore della Asl per dieci anni. Pensavamo di operare nella

maniera giusta, ma non è stato così". La Asl, infatti, tramite varie comunicazioni, ha fatto sapere all'amministrazione che il comodato d'uso non era sufficiente, chiedendo il diritto di superficie sul terreno. Da qui le numerose sollecitazioni all'amministrazione. "Il nostro intento era quello di velocizzare i tempi - continua il sindaco - ma se questa è la richiesta per far partire il servizio lo faremo. Presenteremo la delibera nel prossimo consiglio comunale". Se tutto andrà bene, una volta aspettati i nuovi tempi tecnici necessari, la postazione potrà essere inaugurata, stavolta veramente.